

I.

Introduzione

1. Gli orientamenti degli studi liceali

L'organizzazione degli studi liceali nel Cantone Ticino si fonda sull'*Ordinanza del Consiglio federale/Regolamento della Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione concernente il riconoscimento degli attestati liceali di maturità del 16 gennaio/15 febbraio 1998 (O/RRM)* e sul *Piano quadro degli studi per le Scuole svizzere di maturità* emanato nel 1994 dalla Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (PQS).

Scopo del liceo è quello di offrire ai propri allievi¹ la possibilità di acquisire solide conoscenze di base e di favorire la formazione di uno spirito d'apertura e di un giudizio indipendente. In una prospettiva di formazione permanente, il liceo, oltre a sviluppare l'intelligenza, la volontà e la sensibilità etica ed estetica, privilegia una formazione ampia, equilibrata e coerente che dia all'allievo la maturità necessaria per intraprendere studi superiori e per svolgere un ruolo attivo e responsabile nella società.

Gli allievi imparano a familiarizzarsi con la metodologia scientifica, esercitando il ragionamento logico e l'astrazione, ma anche il pensiero intuitivo, analogico e contestuale. Essi devono essere capaci di lavorare da soli o in gruppo, di acquisire un nuovo sapere, di sviluppare la curiosità, l'immaginazione e le facoltà di comunicazione.

Ai maturandi si chiede di padroneggiare la lingua italiana e di avere acquisito buone conoscenze di almeno un'altra lingua nazionale e di un'altra lingua moderna o antica, di esprimersi con chiarezza, precisione e sensibilità, e di avere imparato a scoprire le ricchezze e le particolarità delle culture di cui ogni lingua è vettore.

Essi devono inoltre sapersi situare nel mondo naturale, tecnico, sociale e culturale nel quale vivono, nelle sue dimensioni attuali e storiche, ed essere pronti a esercitare la loro responsabilità verso se stessi, gli altri, la società e la natura.

L'insegnamento liceale si fonda sul *Piano cantonale degli studi liceali*, che è conforme al *Piano quadro degli studi* emanato dalla Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione per tutta la Svizzera. Il PQS definisce, da una parte, gli obiettivi generali di formazione e quelli fondamentali delle singole discipline, che ogni allievo dovrebbe raggiungere alla fine degli studi liceali; dall'altra, stabilisce gli orientamenti generali in materia di educazione e di formazione liceale. Scopo degli orientamenti generali è di situare gli obiettivi delle diverse discipline in una prospettiva educativa globale. In particolare si vogliono mettere in evidenza le competenze comuni che ogni disciplina contribuisce a sviluppare nell'allievo.

Tali competenze generali sono raggruppate in cinque aree così definite: competenze sociali, etiche e politiche; competenze logico-formali, scientifiche ed epistemologiche; competenze comunicative, culturali e estetiche; competenze concernenti lo sviluppo personale e la salute; competenze concernenti i metodi di lavoro, l'accesso al sapere e le tecniche dell'informazione.

Gli orientamenti sono concepiti come un profilo formativo per i giovani che si indirizzano agli studi universitari. Essi tengono egualmente conto delle attese della società e dei livelli richiesti per l'accesso agli studi superiori. Questo profilo mette in primo piano la persona in quanto attrice della propria formazione.

¹ Tutti i testi del Piano degli studi liceali sono redatti usando per i destinatari il genere maschile, ma vanno sempre intese sia la forma maschile sia quella femminile.

2. L'organizzazione degli insegnamenti

La formazione liceale si fonda su un sistema articolato attorno a scelte, che permette all'allievo di costruire gradualmente un proprio progetto di studio.

Il *Piano cantonale degli studi liceali*, conformemente alle disposizioni dell'O/RRM, si caratterizza per l'organizzazione degli insegnamenti in ambiti settoriali di studio, ognuno con le proprie finalità generali: *lingue; matematica, informatica e scienze sperimentali; scienze umane ed economiche; arti; educazione fisica e sportiva*. Attraverso la definizione di campi di studio, che diventano oggetti sui quali fare lavorare gli allievi, si mira alla realizzazione degli obiettivi fondamentali relativi a ogni settore di studio e a ogni disciplina. Di conseguenza l'insegnamento è concepito come sviluppo di competenze, conoscenze, capacità e atteggiamenti e coinvolge l'allievo nei processi di apprendimento.

Gli insegnamenti mirano soprattutto a esercitare la capacità di integrare il sapere particolare in un contesto globale e in quello del proprio vissuto, a rafforzare la capacità di affrontare i problemi fondamentali della propria condizione e del proprio tempo, a permettere all'allievo di situarsi nel mondo naturale, tecnico, sociale e culturale, nelle sue dimensioni attuali e storiche.

Questa impostazione, oltre a mettere in relazione le discipline di un determinato settore, favorisce il coordinamento degli insegnamenti e obbliga a una riflessione comune sul ruolo assunto dalla disciplina nell'ambito della formazione liceale e sugli obiettivi da perseguire; essa facilita inoltre un continuo scambio di esperienze e documentazione.

L'insegnamento liceale comporta:

- le *discipline fondamentali* che garantiscono la formazione di base nell'insieme dei settori di studio definiti dall'O/RRM;
- un'opzione *specificata* che caratterizza l'indirizzo di studio scelto dall'allievo;
- un'opzione *complementare* che dà la possibilità all'allievo sia di diversificare il proprio curriculum sia di ampliare ulteriormente le competenze nell'ambito dell'indirizzo di studio scelto;
- un *lavoro di maturità* che dà all'allievo l'occasione di avvicinarsi alla metodologia della ricerca;
- altre *discipline obbligatorie*.

Le discipline fondamentali sono: l'*italiano*; una *seconda lingua nazionale* (l'allievo sceglie fra francese o tedesco); una *terza lingua* (l'allievo sceglie fra francese o tedesco o inglese o latino); la *matematica*; la *biologia*; la *chimica*; la *fisica*; la *storia*; la *geografia*; la *filosofia*; le *arti* (l'allievo sceglie fra arti visive o la musica).

L'opzione specifica è scelta tra le discipline o i gruppi di discipline seguenti: *latino, greco, francese, tedesco, inglese, spagnolo, fisica e applicazioni della matematica (FAM), biologia e chimica (BIC), economia e diritto, musica, arti visive, filosofia/pedagogia/psicologia*.

L'opzione complementare è scelta tra le discipline seguenti: *fisica, chimica, biologia, applicazioni della matematica, informatica, storia, storia dell'arte, storia della cultura, geografia, insegnamento religioso, economia e diritto, pedagogia/psicologia, arti visive, musica, sport*.

Le altre discipline obbligatorie sono *informatica, economia e diritto, introduzione alla storia dell'arte e educazione fisica e sportiva*. A queste discipline si aggiunge l'*insegnamento religioso cattolico o evangelico*, offerto come corso facoltativo.

3. Le scelte dell'allievo

Nella costruzione graduale del proprio curriculum di studio, l'allievo ha l'opportunità di tenere conto delle proprie motivazioni e dei propri interessi, anche in funzione delle prospettive di formazione successiva.

Infatti l'allievo può scegliere:

- al momento dell'iscrizione in prima, nell'ambito delle discipline fondamentali,
 - la *seconda lingua nazionale* tra francese (solo se alla scuola media è stato seguito il corso opzionale) o tedesco;
 - la *terza lingua* tra tedesco o francese (quella che non è stata scelta come seconda lingua), inglese, latino (per gli allievi che hanno seguito il corso di latino nella scuola media);
 - una *quarta lingua* tra latino, greco (per gli allievi che hanno seguito il corso di latino nella scuola media), francese, tedesco, inglese, spagnolo; la scelta della quarta lingua è obbligatoria per gli allievi che intendono seguire, a partire dalla seconda, una lingua come opzione specifica;
 - il *corso di fisica* (la scelta del corso di fisica è obbligatoria per potersi iscrivere in seconda all'opzione specifica Biologia e chimica oppure all'opzione specifica Fisica e applicazioni della matematica)
 - musica o arti visive;
- all'inizio del secondo anno, l'opzione specifica;
- all'inizio del terzo anno:
 - l'opzione complementare;
 - e, nel corso dell'anno, il tema del lavoro di maturità.